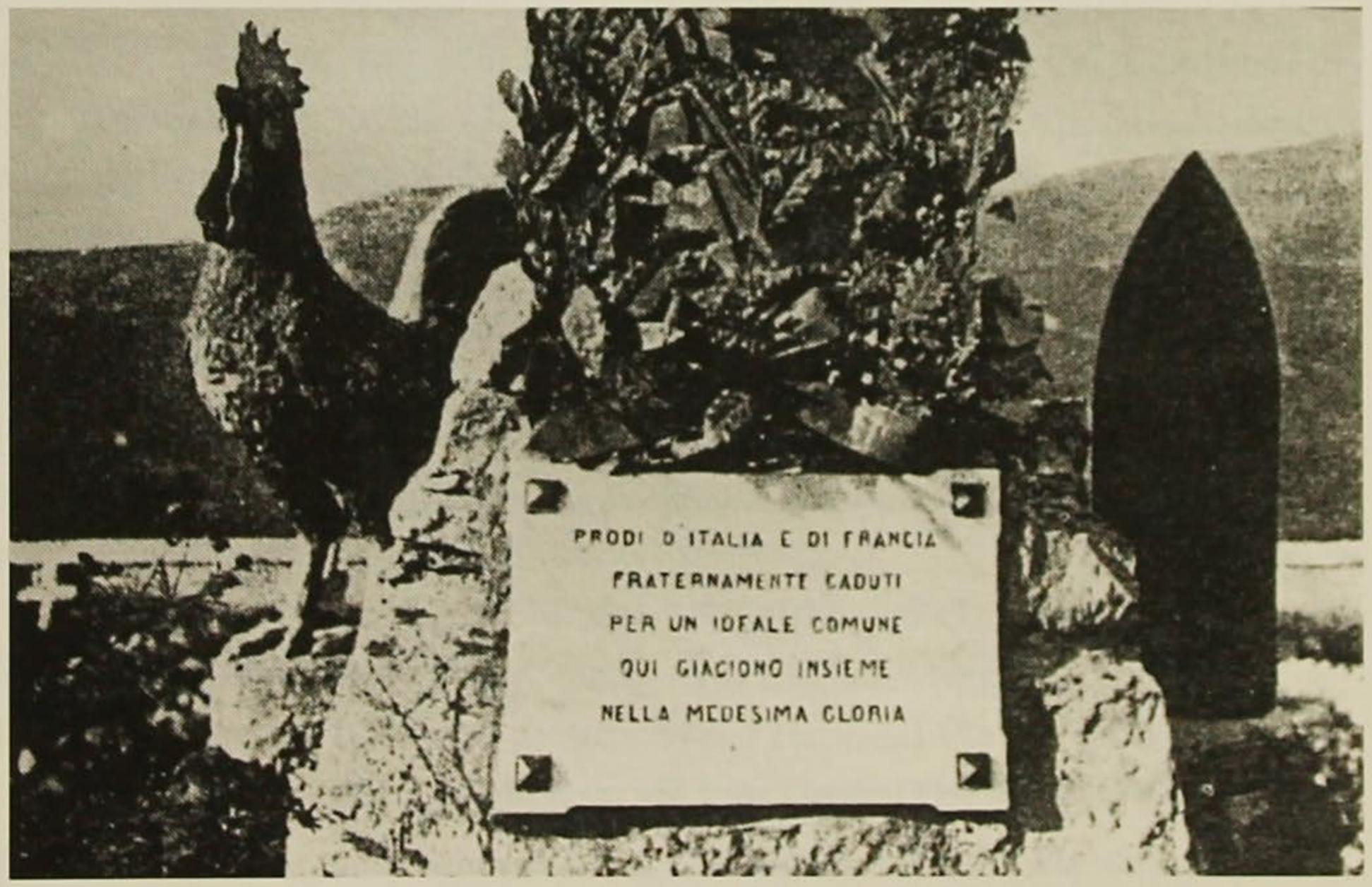
Luciano Cremonini

I CIMITERI MILITARI DELLA FASCIA SUD-EST DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI

Integrazione de:

UNA PICCOLA STORIA SCONOSCIUTA
I cimiteri militari di Conco



4 CIACOLE
fra noialtri de conco

Una serie di imprevisti ha impedito la pubblicazione di una seconda edizione di UNA PICCOLA STORIA SCONOSCIUTA - I CIMITERI MILITARI DI CONCO che aveva visto la luce nel 1999.
Mi limito perciò a questa integrazione che ne sostituisce introduzione ed i primi tre capitoletti (pp.1-30).

Si ringraziano:

il prof. Giovanni Nicolli di Marostica
per lo SCHIZZO ORO-IDROGRAFICO STRADALE DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI

il geom. Pietro Molini di Corridonia (MC)
per la fotografia della tomba della M.O. Eugenio Niccolai

il geom. Danilo Villanova di Lusiana
per la fotografia di Campo Mezzavia e la panoramica di Conco negli anni '30

In copertina: Monumento nel Cimitero Italo-Francese di Conco (foto Bonomo 1921 - p.g.c.)

stampato dalla
Tipografia Dal Maso Lino s.r.l.
Marostica

LA RICERCA

Nel 1998, quasi per caso, iniziai una ricerca sui documenti contenuti nel faldone "Cimiteri Militari" conservato nell'archivio del Comune di Conco (comune che non aveva subito le distruzioni della guerra) e che il geometra comunale Francesco Galvan aveva portato alla mia conoscenza.
I risultati vennero poi raccolti in una pubblicazione del 1999 (patrocinata dalla Banca popolare di Marostica) dal titolo "UNA PICCOLA STORIA SCONOSCIUTA - I CIMITERI MILITARI DI CONCO".
In essa spiegavo che, a partire dal settembre 1919, le salme dei Caduti inumate nei numerosi cimiteri di guerra dell'Altopiano dei Sette Comuni (detto anche "di Asiago") - quasi sempre sorti "al servizio" degli Ospedaletti da campo - vennero traslate in 41 grandi Cimiteri Militari [1] i quali, secondo le primitive intenzioni, sarebbero dovuti divenire permanenti.
Per quel che riguarda la fascia sud-est dell'Altopiano, fu ampliato il piccolo Cimitero di guerra italo-francese, sorto nel settembre 1917 in località Pascolon, nei pressi della contrada Brunelli del Comune di Conco, in vicinanza dell'Ospedaletto militare n. 165 (Ospedale Militare principale di Torino) e dell'Ospedaletto da campo someggiato n. 52.
Va infatti ricordato che nel novembre del 1917 nella zona erano entrati in linea i soldati del XII Corpo Francese - Armée d'Italie (Divisioni di Fanteria 23ª e 24ª).
In precedenza, i militari deceduti in detti ospedaletti a seguito di ferite o per malattia (una diecina dal 5 novembre 1916 al 14 aprile 1917) erano stati inumati nel Cimitero civile del paese.

Probabilmente, nella scelta della località ove collocare il Cimitero Militare Italo-Francese di Conco aveva avuto peso la vicinanza al centro abitato e la presenza di buone (per l'epoca) vie di comunicazione (non ultima l'entrata in funzione di una linea filoviaria da Nove, per Marostica e Conco sino ad Asiago, rimasta poi in attività sino al 1923 [2]).
Così pure lo stesso criterio doveva aver fatto decidere di conservare il Cimitero Militare sorto nella frazione Fontanelle dello stesso Comune, in aderenza a quello civile.

Per quel che riguarda il Comune di Lusiana, non vennero rimosse le salme dei Caduti inumati nei cimiteri civili di San Giacomo e di Laverda.

Sennonché, negli anni seguenti, ritenendosi necessario dare una sicura, dignitosa e definitiva collocazione ai resti mortali delle centinaia di migliaia di Caduti sui vari fronti, venne decisa l'erezione di grandi Sacrari Militari.

Quelli di tutti i Caduti inumati sull'Altopiano, e le cui salme non erano state richieste dalle famiglie, vennero traslati nel Sacrario di Asiago [3].

Per quanto riguarda le salme dei 200 Caduti Francesi, che pure non erano state richieste dalle famiglie, i loro resti vennero tumulati nell'Ossario di Pederobba (TV) [4].

La documentazione raccolta nel faldone "Cimiteri Militari" dell'Archivio di Conco ha però una lacuna, mancando sia la "Parte prima" dei tre registri del Cimitero Militare Italo Francese (con le indicazioni relative alle tombe dal n. 1 al n.1097) sia il Registro del Cimitero di S. Caterina di Lusiana, entrambi citati nella lettera di trasmissione all'Amministrazione Comunale in data 3.3.1922. Riuscii però a "recuperare" una parte dei nominativi da altri documenti, quali le comunicazioni dei decessi e relative inumazioni trasmesse al Sindaco di Conco da parte delle Direzioni sanitarie degli Ospedali da campo (a seguito della circolare dell'Intendenza generale dell'Esercito n. 3556 del 17.1.1917) . Inizialmente pensavo che i nomi di tutti i Caduti, i cui resti mortali erano stati successivamente traslati ad Asiago, sarebbero dovuti figurare nei Registri del Sacrario; sennonché a convincermi che la mia era solamente un'ipotesi fu, fra l'altro, la lettura di due documenti e l'episodio "Fella" [5]. Il primo documento è la lettera (sopra citata) con cui il Tenente Cappellano Giacinto Vinai passava in consegna al Municipio di Conco i registri del Cimitero Militare da lui compilati e nella quale si legge *"escludendo però ogni responsabilità dell'Autorità Comunale di Conco nelle eventuali discordanze fra i documenti citati e le salme in essi rappresentate"*. Il secondo è la "Cronaca della Parrocchia di S. Maria e S. Marco di Conco dall'anno 1920 all'anno … " conservata nella Canonica della Parrocchiale ed iniziata da don Luigi Cappellari (all'epoca Coadiutore quindi, per molti anni,

Parroco). Appunto nel 1920 egli scrisse di aver voluto venisse costruito un grandioso Monumento-Asilo (inaugurato poi nel 1935) spinto dalla vista "*della profanazione fatta alle salme venerande dei caduti in guerra, mentre dai piccoli camposanti del fronte venivano portate al grande Cimitero Militare, ... a riparazione di tale scempio e a gloria e suffragio dei caduti*". Per non parlare delle variazioni subite dai nomi dei Caduti nella trascrizione da un documento all'altro: clamoroso l'esempio dei nomi dei Caduti Francesi, che ne hanno subite, anche fantasiose, nei passaggi prima dai documenti originali ai Registri italiani di Conco quindi a quello di Pederobba.

Nel 2002 però avvenne una fortunata scoperta. Il sig. Alfredo Luperto, residente a Vicenza ma con legami familiari a Conco, rinvenne nella soffitta della casa che possiede nel comune altopianese un vecchio registro manoscritto di cm. 27x19 con copertina di cartone (e che doveva esser stato usato precedentemente per altri scopi). Sulla facciata della copertina, alla vecchia etichetta ne era stata sovraincollata un'altra con la scritta: ***Elenco / dei Militari morti in Guerra / Sepolti nel Cimitero Militare / di / Conco.***

Il sig. Luperto mi raccontò che durante la guerra, suo padre, Giuseppe, comandava il deposito del materiale logistico dell'Amministrazione Militare (all'epoca collocato sul dosso oggi occupato dall'edificio del Municipio) e che, in seguito, aveva sposato una signorina del luogo, la cui sorella era a sua volta convolata a nozze con il conchese Antonio Girardi.

Fu costui che, con una pazienza certosina (e certamente con un sentimento di reverente affetto) trascrisse sulle pagine di detto registro (mano a mano che giungevano le salme dai vari cimiteri di guerra ed almeno un anno prima della rilevazione da parte del Cappellano militare) tutti i nomi dei Caduti sepolti nel Cimitero Militare, indicando anche, con la suddivisione in "settori" dell'area cimiteriale, il cimitero di provenienza.

Inoltre, al termine della sua elencazione il Girardi aggiunse sia i nominativi dei Caduti inumati nel Cimitero Civile sia quelli dei Caduti provenienti dal *"Cimitero Francese Fontanella"* e dal *"Cimiterino Francese di Bocchetta di Campo Rossignolo"*, collocati in Comune di Lusiana.

Poco tempo dopo, grazie al completamento del suo riordino, ho potuto accedere all'Archivio Comunale di Lusiana, in cui però (con mia meraviglia) non esiste documentazione trasmessa dall'Autorità militare Francese, la quale mantenne il controllo della zona quantomeno sino al tutto il dicembre 1918.

Infine, proprio in questi ultimissimi tempi, grazie alle indicazioni del sig. Attilio Pozza di Lusiana, il quale da bambino aveva collaborato in veste di "mini recuperante", sono riuscito ad individuare la collocazione sia del su citato *"Cimiterino Francese di Bocchetta di Campo Rossignolo"* sia di quello italiano di Monte Corno.

Suscita però una certa amarezza constatare che, al momento della dismissione dei cimiteri di guerra, vennero distrutti i piccoli monumenti che vi erano stati eretti lasciando che la natura nascondesse i resti dei basamenti in cemento.

<####>

NOTA

I documenti consultati (qui citati e consultabili in copia presso la Biblioteca comunale di Conco) provengono

1) dal faldone CIMITERI MILITARI dell'Archivio Comunale di Conco, nel quale sono raccolti la documentazione trasmessa dall'Autorità Mlitare Francese, i Registri con planimetria dei Cimiteri Militari e Civili, le comunicazioni trasmesse al Sindaco delle inumazioni effettuate dagli Ospedaletti da campo, 16 Moduli dell'UFFICIO NOTIZIE- INTENDENZA ZONA DELLE RETROVIE, le PRATICHE NOMINATIVE consistenti nelle lettere dei familiari ed altri documenti relativi a singoli Caduti. Inoltre i fascicoli relativi alla CUSTODIA E MANUTENZIONE DEI CIMITERI, alla NORMATIVA, e VARIE.

2) dal REGISTRO GIRARDI di cui ho già detto.

3) dai faldoni nn. 267-336-570-571-504 dell'Archivio Comunale di Lusiana, In particolare: le comunicazioni delle inumazioni effettuate nell'ambito del territorio comunale, inviate al Sindaco di Lusiana da parte degli Ospedaletti militari e dal Comando del 39° Reggimento di Artiglieria da Campagna, nel Registro con planimetria del Cimitero civile di S. Giacomo di Lusiana, in un "foglio volante" (senza alcun titolo, firma o timbro, scritto quasi tutto a macchina, con numeri d'ordine e correzioni a penna) contenente un elenco

di 32 nominativi di Caduti inumati (16 Francesi e 6 Italiani nei due cimiteri di Bocchetta di Campo Rossignolo, 4 in quello di Campo Mezzavia, 2 rispettivamente in quelli di Laverda e di Granezza-Casera Pecca, 1 a Campana Oratorio Lazzaretto ed 1 a S.Caterina) e, infine, in documenti diversi relativi ad esumazioni, trasporti di salme ecc.

Nell'elencazione che segue, i documenti nei quali è citato il singolo cimitero od ospedale sono stati indicati con queste sigle:

C = CONCO = Archivio Comunale: - F: documentazione Francese - PN: Pratiche nominative di Caduti - R: Registri dei Cimiteri militari = = Registro Girardi: RG:=

L = LUSIANA = Archivio Comunale: - I: comunicazioni di decessi e/o inumazioni - SG: Registro del cimitero di S. Giacomo - V: varie =.

<<<>>>

I CIMITERI

N.B. Le salme inumate nei Cimiteri qui elencati, esclusi quelli di S. Giacomo di Lusiana, di Laverda e di Fontanelle di Conco, a partire dal settembre 1919 vennero traslate nel ***Cimitero Militare Italo-Francese di Conco.***

Per ognuno di tali Cimiteri, il numero dei Caduti traslati al Cimitero Militare Italo-Francese di Conco, che figurano nel Registro Girardi, viene indicato come nell'esempio che segue. Es: Caduti 692, dei quali "noti" 275 Italiani e 4 Austriaci e "sconosciuti" 413, dei quali 2 Austriaci: *[C 692 = n: I 275, A 4 - s: 413 (A 2)].*

In Comune di Valstagna o di Asiago

Sasso = [**C:** RG] = forse coincideva col cimitero civile della contrada *[C 16 = n: I 15 - s: 1]*

Valchiama = [**C:** PN, RG] = non sono riuscito ad individuarlo; un anziano ricordava le tombe di sei bersaglieri collocate in prossimità della omonima malga. (In località Buso tondo di Val Scaussa, sono collocati cippi a ricordo di tre militari Caduti in quel luogo e poi sepolti in Val Chiama) *[C 692 = n: I 275, A 4 - s: 413 (A 2)]*

Busa del Termine = [**C:** PN] = (località a sud del Monte Valbella)**:** non ve ne sono più tracce.

In Comune di Asiago

Cima Ekar = [**C:** PN] = non ve ne sono più tracce.

Campo Mezzavia = [**C**: PN, RG = **L**: I] = Un cimitero era collocato sul retro dell'esistente albergo ed un altro ad est della strada verso Asiago, poco dopo l'ultimo edificio della contrada. Mi furono indicati dal sig. Tino Marchetti di Asiago e sul terreno sono ancora individuabili le tracce delle tombe. Poiché il Comune di Asiago era, all'epoca, pressoché interamente occupato dall'Esercito Austro-Ungarico, le inumazioni vennero denunciate al Sindaco di Lusiana.

Vi effettuarono inumazioni: la *28ª Sez. Sanità* nel Giugno 1916 (*"Ai Campi di Mezzavia a nord est delle malghe"* - si intende del Comune di Lusiana - e l'*Ospedaletto da campo n.166-Ospedale Militare principale di Torino ("a nord della strada"*, il 16.2.1917). Notare che, a differenza delle successive, la prima comunicazione di inumazione, in data 6.2.17, venne inviata al *"Commissario Militare di Asiago" [C 462 = n: I 313, A 14 - s: 99]* .

In Comune di Lusiana

Fontanella - Cimitero Francese = [**C:** RG] = Accoglieva 44 Caduti Francesi noti - non ve n'è più traccia .

Granezza = [**L:** I] = E' indicato come *"Cimitero speciale dell'Ospedaletto da Campo 156 - Monte Corno, Versante orientale, pressi Osteria di Granezza, Casara Pecca"* e coinciderebbe con quello citato in due comunicazioni di inumazione come *"Cimitero Reggimentale del 39° Reggimento Artiglieria da Campagna"*, il quale vi aveva eretto un piccolo monumento (di cui esiste una documentazione fotografica - i resti del basamento sono, a fatica, ancora individuabili) con i nomi dei suoi 23 Caduti dal 24 maggio al 19 luglio 1916 (questi nomi si ritrovano sia nei registri del Cimitero Italo-Francese di Conco che nel Registro Girardi) *[nel RG figurano, sepolti nello stesso settore, Caduti provenienti sia da questo che dal cimitero di S. Caterina = C 235= n: I 161, A 3- s: 71 (A 2)].*

Cimitero Militare Inglese di Granezza: [**L:** V] = Tuttora esistente - Il 20.11.1930 il Comune cedette gratuitamente il terreno all'Autorità Militare.

Monte Corno = Non ve n'è traccia nella documentazione dell'Archivio

di Lusiana, ma solamente nel Registro Girardi. Ad est della malga Corno, in una valletta sulla destra della strada della Granezza di Gallio, si trovano, in mezzo a ben evidenti segni delle avvenute inumazioni, i resti del basamento di un cippo. Si ignorano i motivi per cui le inumazioni di questi Caduti, come quelli di Campo Rosignolo, quasi tutte effettuate negli anni 1917 e 1918 non siano state comunicate al Sindaco di Lusiana *[C 28 = n: I 28 == Inoltre nel RG figurano sepolti in uno stesso settore Caduti provenienti sia da questo che dal cimitero di Campo Rossignolo = C 84 = n: I 63, A 1 - s: 20 (A 2)].*

Granezza di Gallio - Cimitero Francese = Ce ne sono ancora tracce evidenti sull'altura a circa 250 metri ad est della Malga Corno, a monte delle malghe Campo. I nomi dei Caduti sono riportati nella "Parte terza" del Registro del Cimitero Italo-Francese di Conco e, in parte, nel Registro Girardi (128 noti e 4 sconosciuti).

Bocchetta di Campo Rossignolo = [**C:** F, PN, RG = **L:** V] = In fondo alla prima valletta ad ovest della strada, subito prima della Bocchetta, si incontra uno spiazzo; da qui si diparte, verso nord, un sentierino che termina, dopo una cinquantina di metri, là dove furono sepolti 35 Caduti Francesi noti, mentre un altro sentierino, verso sud, porta nel sovrastante bosco. Li era collocato il *"Cimitero militare presso l'Osteria Bocchetta di Campo Rossignolo"* (della quale, indicata nella cartografia anteguerra dell'IGM, non c'è più traccia) Italiano, in cui effettuarono inumazioni la *28ª Sezione Sanità* (26.6.1916) e la *76ª Sezione Sanità* (26.12.17); è tuttora individuabile per la presenza di una sorta di pietra tombale in cemento. *[C 84 = n: I 54, A 9 - s: 20 (A 2)]* (v. anche: *Monte Corno*).

Lusiana - Bocchetta di Campo Rossignolo - Resti del Cimitero Militare Italiano

Campana = [**L:** V] = Era collocato *"presso il santuario del Lazzaretto"* donde le salme vennero traslate al Cimitero di S. Giacomo di Lusiana; non ve n'è più traccia anche a causa della costruzione di una strada. Il 7.6.1916 vi effettuò un'inumazione la 28ª Sez. Sanità.

Puffele = [**C:** PN, RG] = Era collocato su di un piccolo ripiano a sud dell'attuale Ristorante "Il Fungo". Ad est della strada, in quella che era la malga Puffele (in comune di Conco), aveva sede un Ospedaletto da campo. *[C 120 = n: I 102, A 2 - s: 16]* .

Cimitero civile di Laverda = [**L:** I] = Vi vennero inumate le salme di due Caduti Italiani da parte dell'*Ospedaletto da campo n. 166* nel mese di Gennaio 1918.

Sez. militare del Cimitero Civile di S.Caterina di Lusiana = [**C:** PN, RG = **L:** I] = Vi effettuarono inumazioni l'*Infermeria di S Catterina*, il *163° Reparto Someggiato* e la *28ª Sez. Sanità.* Le denunce di inumazioni, inizialmente comunicate al Sindaco di Lusiana, vennero poi indirizzate a quello di Conco al quale in seguito, nel 1922, venne inviato il Registro. (v. anche sopra: *Granezza*)

Cimitero Civile di San Giacomo di Lusiana = [**L:** SG, V] = v. avanti..

In comune di Conco

Rubbio, sez. militare del cimitero civile "vecchio" = [**C**: R] = Da anni ormai dismesso. Era collocato ad est della chiesa (distrutta il 24.6.1918, alle ore 18, da un obice 305). Esiste un Registro (con allegata planimetria datata 16.8.1921) dal quale risulta che vi furono inumati 16 militari noti (di questi, 3, 3 e 2, rispettivamente, *"sepolti uniti"*), 8 dei quali appartenenti alla 406ª Batteria d'assedio, deceduti il 14.1.1918, ed 1 Ignoto.

Rubbio, militare = [**C:** R] = Era collocato su di un piccolo ripiano a valle dell'ex Albergo Orizzonti e vi furono inumati 106 Caduti (tra il 28.1 ed il 22.10.1918, quasi tutti appartenenti ai reparti di Artiglieria operanti sui vicini Col d'Astiago e Cima di Cimo), i cui nomi compaiono sia in un Registro senza data (ma probabilmente del 1921) sia nel Registro "parte terza" del Cimitero Militare Italo-Francese di Conco. In quest'ultimo sono trascritti anche, come provenienti da Rubbio, altri Italiani: due noti ed uno indicato come *"Soldato italiano giustiziato"*.

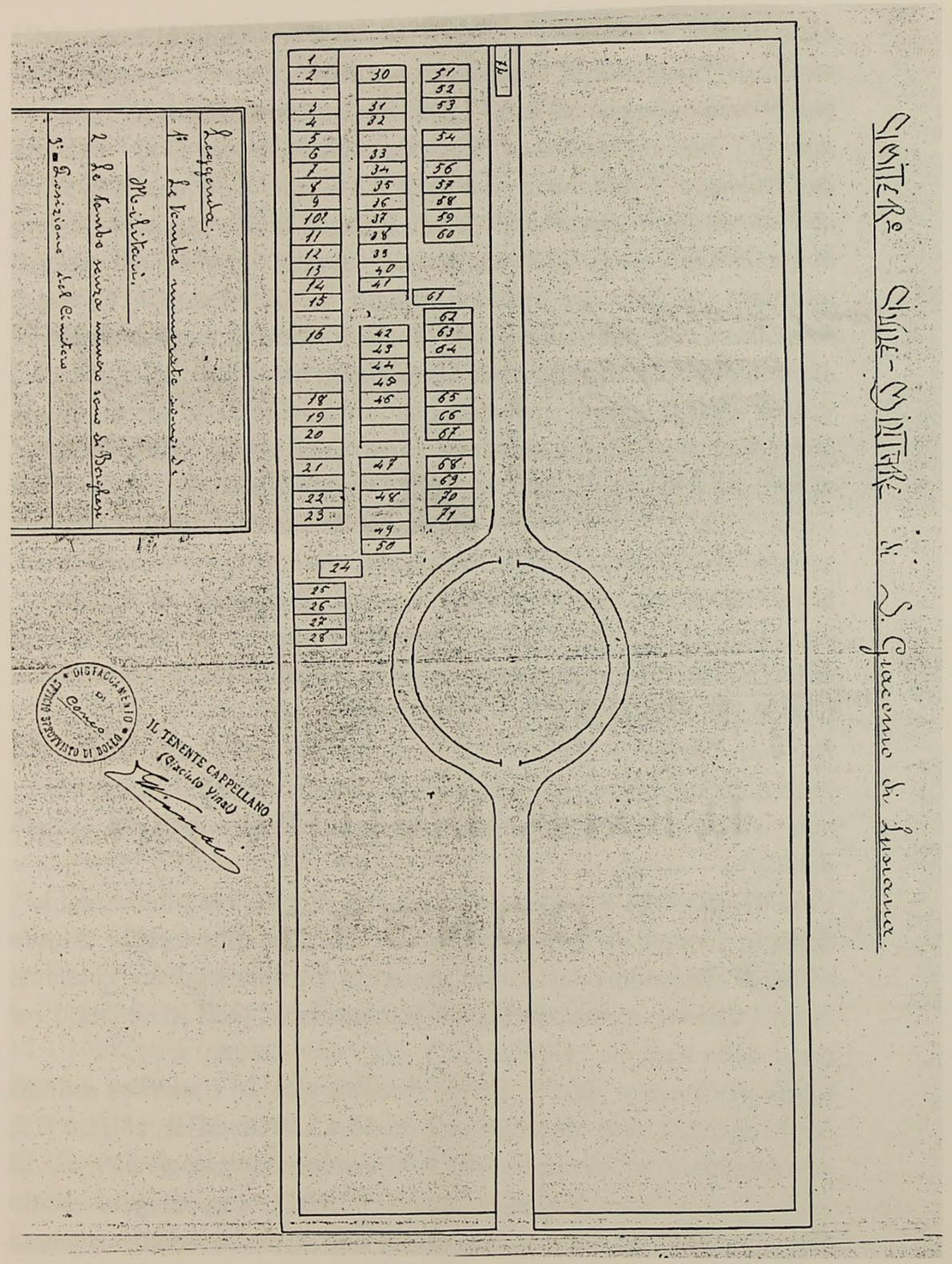
Casa Bellon - Francese = [**C:** F, R, RG] = Vicino al bivio della strada da Bocchetta di Conco verso Rubbio. Una piccola, accurata planimetria, allegata ad una "*Liste des militaires Français inhumés dans la Commune de Conco"* compilata *"le 6 Janvier 1919"* da parte de *"l'Officier d'Administration de 2e Cl. Vergos Officier d'Etat Civil de l'armée Française d'Italie"*, con l'elenco di 16 nominativi. Nove di questi figurano anche in una serie di "fiches" incollate nel registro intitolato *"Elenco dei Militari inumati nel Territorio di Conco e denunciati dall'Autorità militare Francese"* (si tratta di striscioline di carta di cm 22x2 nelle quali, oltre ai dati identificativi del Caduto, veniva anche elencato quanto era stato ritrovato nelle sue tasche). I nomi di questi Caduti compaiono anche nel Registro "Parte terza" e, alcuni, nel Registro Girardi.

Casa Fratte o Monte Frolla = [**C:** PN, RG].= Nelle PN compariva solamente la dizione *"Casa Fratte"* ed io ritenni di averne individuata la collocazione sul M. Frolla, sul pendio volto a sud-ovest, sovrastante i resti di un Ospedaletto da campo. La conferma la ebbi successivamente dal Registro Girardi, nel quale è citato appunto con il nome del monte *[C 171= n: I 150, A 10 - s: 11].*

Busa di Tortima = [**C:** PN] = Era collocato nella valletta che, dal retro della omonima contrada, scende verso nord nella Val del Gatto; non ve n'è più traccia. In contrada aveva sede l'*Ospedaletto da campo n.147.*

Case Trotti = [**C:** PN, RG] sorto, per così dire "estemporaneamente", dopo lo scoppio della polveriera, avvenuto la notte del 24 ottobre 1918, provocando quasi cento morti fra i militari ed una anziana, vittima dello spavento, fra la popolazione civile. (Nel RG è citato col nome della frazione *"Gomarolo"*) - *[C I 45= n: I 33 - s: 12].*

Civile di Conco = [**C:** R, RG] = Accolse solo 10 Caduti (9 militari ed 1 operaio) tutti deceduti, tra il 10.12.1916 ed il 15.11.1917, nell'*Ospedale da campo n. 165 ("Ospedale Militare Principale di Torino")* = C'è un Registro, datato 3.3.1922, con allegato lucido della planimetria, dalla quale risulta che le fosse erano sistemate nel riquadro NE. Nel novembre 1924 le salme vennero traslate nel Cimitero Militare.



Pianta del Cimitero di S. Giacomo di Lusiana (1922)
(Archivio comunale di Lusiana)

Cimitero Civile di S. GIACOMO di LUSIANA

Entrato in funzione nel 1835, era collocato presso il centro del paese, su di un pianoro a valle della strada per Vicenza e vi effettuarono inumazioni la *59ª Sez. Sanità* (13.12.1917), *il 245° Rep. Someggiato Sanità* (operante a *Vittarolo,* il 16.12.1917), *l'Ospedaletto da campo n. 166* (Aprile 1918) e *l'Ospedaletto da campo n. 85* (dal 5 Giugno al 14 Novembre 1918). In data 16.4.1922 il Cappellano Militare don Giacinto Vinai trasmise all'Amministrazione comunale un Registro con i nomi dei Caduti ed allegata planimetria con l'indicazione della posizione delle tombe.

Vi furono inumati 71 Caduti Italiani (6 Ignoti) e 3 Austriaci (1 Ignoto). Di lì, a partire dal 1.3.1933, i resti delle 52 Salme ancora presenti vennero traslati in un reparto del nuovo Cimitero in loc. Cobbaro. Autorizzando il trasferimento, il Commissario di Governo aveva prescritto: *"Per rendere più semplici e meno laboriose le esumazioni allorché le Salme in parola dovranno essere trasportate nel Monumento Ossario di Asiago, pregasi tener presente la reinumazione delle stesse da effettuarsi ora nel nuovo reparto cimiteriale dovrà avvenire in fosse della profondità di un metro".* - Quanto ai caduti Austriaci vedi anche quanto scritto nella nota [6].

Cimitero Civile e Militare di FONTANELLE DI CONCO

Inizialmente, per i militari deceduti negli ospedaletti da campo della zona, venne utilizzato il Cimitero Civile della frazione e vi furono collocate 22 salme, quasi tutte nel riquadro sud-ovest (nn. 1-19), le altre nell'angolo nord-est (nn. 19a,b,c). - Ma, viste le necessità contingenti, in continuazione verso est fu istituito un Cimitero Militare (alcuni anni or sono l'area venne utilizzata per l'ampliamento del cimitero civile). - Ne esiste un Registro (con allegato il lucido della planimetria) compilato con molta accuratezza e che, pur non essendo datato, può esser fatto risalire al marzo 1922.

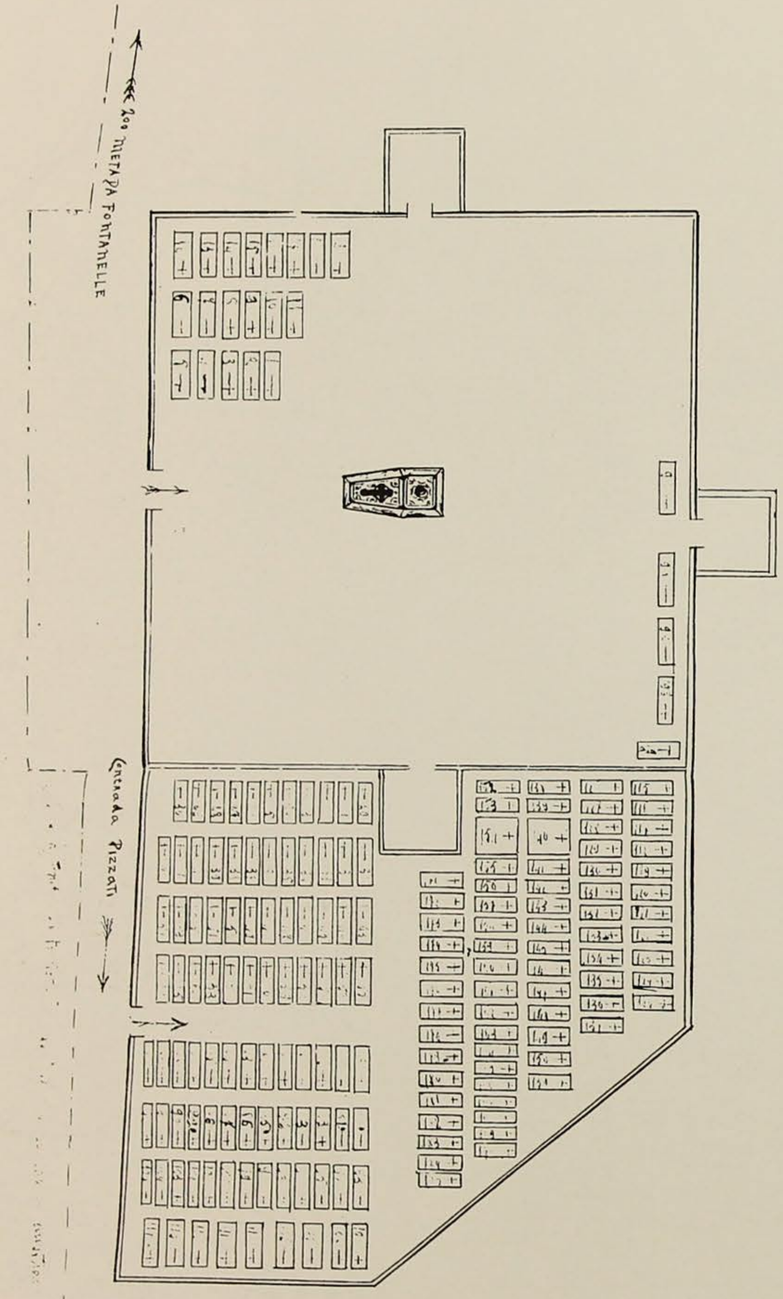
Vi furono inumati complessivamente 190 militari (i primi due il 19.11.1917, l'ultimo il 18.3.1919): di questi 182 Italiani (dei quali 2 Sconosciuti, molto probabilmente feriti gravi di contrada Trotti) ed 8 Austriaci.

Cartografia di base utilizztata :

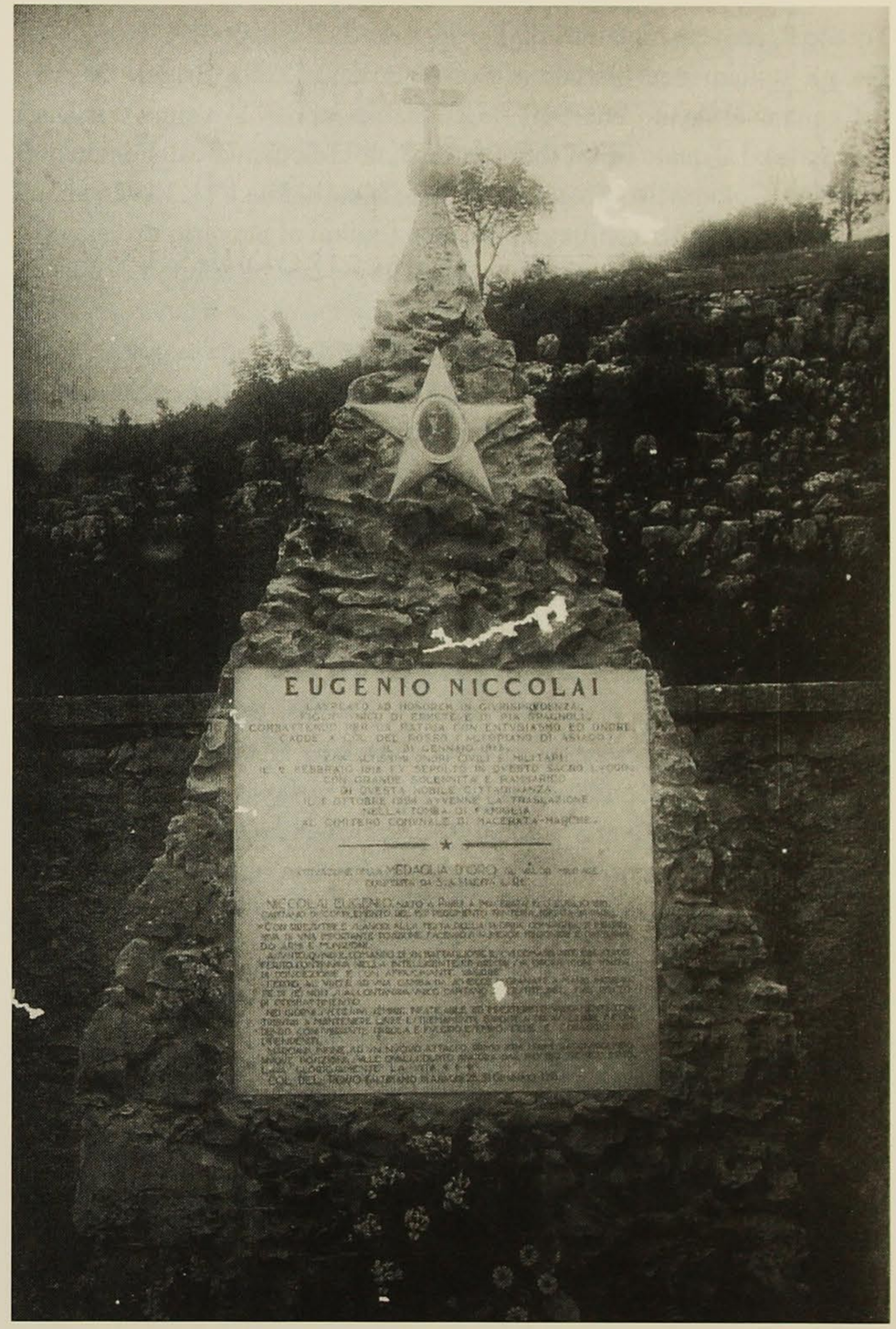
COMANDO 6ª ARMATA -SEZIONE CARTOGRAFICA

= SCHIZZO ORO-IDROGRAFICO STRADALE dell'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI -= 1 Maggio 1918 =

✞ : Aree cimiteriali individuate = ✠ : Cimitero Inglese di Granezza



Pianta del Cimitero civile e militare di Fontanelle (1922)
(Archivio Comunale di Conco)



Tomba della M.O. Cap. Eugenio Niccolai,
già nel Cimitero di Fontanelle di Conco
(foto Poli Dante - Conco - Archivio comunale di Corridonia - MC)

Tranne 9, provenivano tutti dagli ospedaletti da campo n. 170 e 305.
Tra gli Italiani due Medaglie d'oro, entrambe della Brigata Sassari: il Capitano Eugenio Niccolai (la cui salma nel 1924 venne traslata a Macerata ed al quale venne intitolata la Scuola elementare di Fontanelle) ed il Ten. Colonnello Giovanni Aprosio, la cui salma l'11.2.1925 venne trasferita al Cimitero Militare di Conco (quindi al Sacrario di Asiago).

Cimitero Militare Italo Francese di CONCO

Collocato nel "Fondo Pascolon", sul versante ovest del rilievo su cui sorge la frazione capoluogo, venne istituito quando, stante la vicinanza del fronte, arretrato dopo la ritirata di Caporetto, si comprese che non si sarebbe potuto ulteriormente usufruire del Cimitero civile.
Il primo italiano (deceduto nell'Ospedaletto da campo n. 165) vi fu inumato il 10.5.1917, mentre le inumazioni dei Caduti francesi iniziarono nell'aprile del 1918.
Si trattava inizialmente di un modesto recinto, come risulta dalla planimetria allegata alla già citata "*Liste des Militaires Français inhumés dans la Commune de Conco*" del 16 Gennaio 1919. - Solo successivamente, quando venne deciso che vi fossero traslate tutte le salme dei piccoli Cimiteri di guerra (escluso, come detto, quello di Fontanelle), fu ingrandito circondandolo con una massiccia recinzione in pietra, in buona parte ancora esistente e ben visibile dal belvedere (volto ad est) sito nei pressi della parrocchiale di S. Giacomo di Lusiana.
Era di dimensioni notevoli (m. 103 x 68) e, quanto a numero di salme raccolte, fu il secondo dei già ricordati 41 Cimiteri Militari dell'Altopiano.
In un primo momento venne intitolato al "Capitano Mario Colonna", la cui salma vi era stata traslata dal Cimitero di casa Fratte) e, successivamente, dopo che da Fontanelle ve ne fu trasferita la salma, anche al "Ten. Col. Giovanni Aprosio".
Al centro del cimitero si ergeva una colonna dinanzi alla quale era collocato un "Coq Gaulois" in cemento e sul cui basamento era fissata una lapide cui era stata incisa la dedica:

PRODI D'ITALIA E DI FRANCIA
FRATERNAMENTE CADUTI
PER UN IDEALE COMUNE
QUI GIACCIONO INSIEME
NELLA MEDESIMA GLORIA

(Il gallo, la lapide ed una corona d'alloro in bronzo con inciso "MAGGIO 1926 - LA I[a] LICEO RICONOSCENTE" sono stati fortunatamente conservati; la lampada votiva che sovrastava la colonna venne in seguito collocata sul fastigio del grande monumento-asilo nella frazione Capoluogo)
Tutta la documentazione è racchiusa, oltre che nel ***"Registro Girardi"***, di cui ho prima detto, nei registri e fascicoli conservati nel faldone ***"Cimiteri Militari"*** dell'Archivio Comunale, di cui segue l'elenco.

- Registro ***Elenco dei Militari inumati nel territorio di Conco e denunciati dall'Autorità Militare Francese***. - Già citato nella nota relativa al cimitero militare Francese di Casa Bellon, contiene le denuncie d'inumazione (col sistema delle "fiches") di 15 Francesi e 4 Italiani. E' datato 12 Aprile 1918.

- Registro ***Cimitero Militare Francese di Conco - Custode*** - Vi sono elencati 257 nomi sia di Italiani che Francesi, questi ultimi con l'indicazione dei cimiteri di provenienza (*"Granezza di Gallio"* o *"Campo Rossignolo"* e *"Fontanella o Campi di mezzavia"*). Moltissime le correzioni. Alla fine sono aggiunti a matita 23 nomi di Italiani.

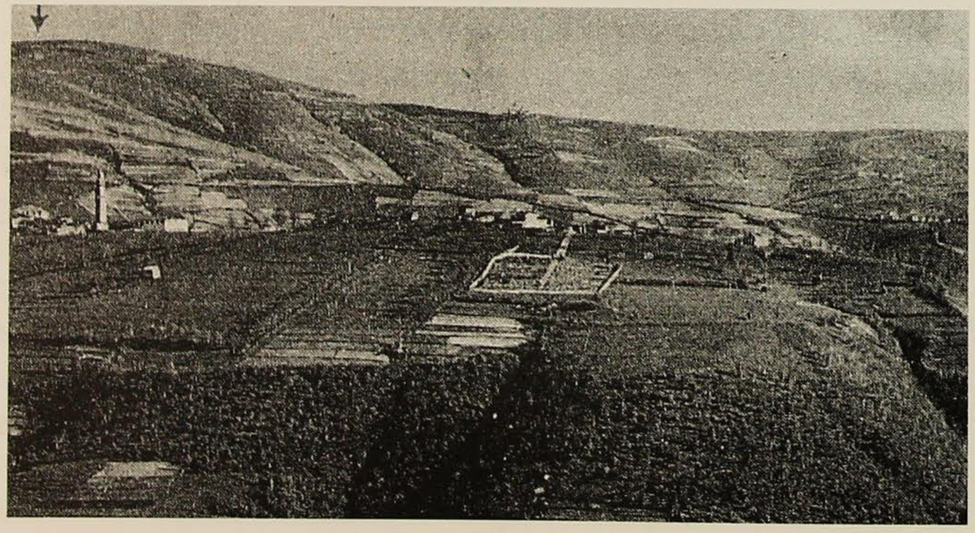
- Registro ***Cimitero Militare di Conco*** - *Parte seconda* - Datato 3.3.1922 e firmato dal Tenente Cappellano Giacinto Vinai. Vi sono 418 numeri d'ordine, dal n. 1098 (corretto: 1100) al n. 1518 = Italiani: noti 336, *"Caduti per la Patria"* 81 (raccolti in 70 tombe) - Austriaci: 13 noti ed 1 *"Vittima del dovere"*.

- Registro ***Cimitero Militare di Conco*** - *Parte terza* - Datato 3.3.1922 e firmato dal Tenente Cappellano Giacinto Vinai. Vi sono 832 numeri d'ordine, dal n. 1519 al 2352 (219 del ***Reparto Francesi***) = Italiani: noti 448 (ivi compresi quelli traslati dai Cimiteri di Rubbio e, aggiunti alla fine, i 10 già sepolti nella Sezione Militare del Cimitero Civile di Conco), *"Caduti per la Patria"* 627, raccolti in 139 tombe (di queste, 9 accolgono ben 19 salme ciascuna - al n. 1867 compaiono le seguenti annotazioni *"5 Artiglieri, 67[a] Batt. Ass. - 26.10.18"*, ed al n. 2003 *"4 Artiglieri"*) - Austriaci: 9 noti e 6 *"Vittime del dovere"*.

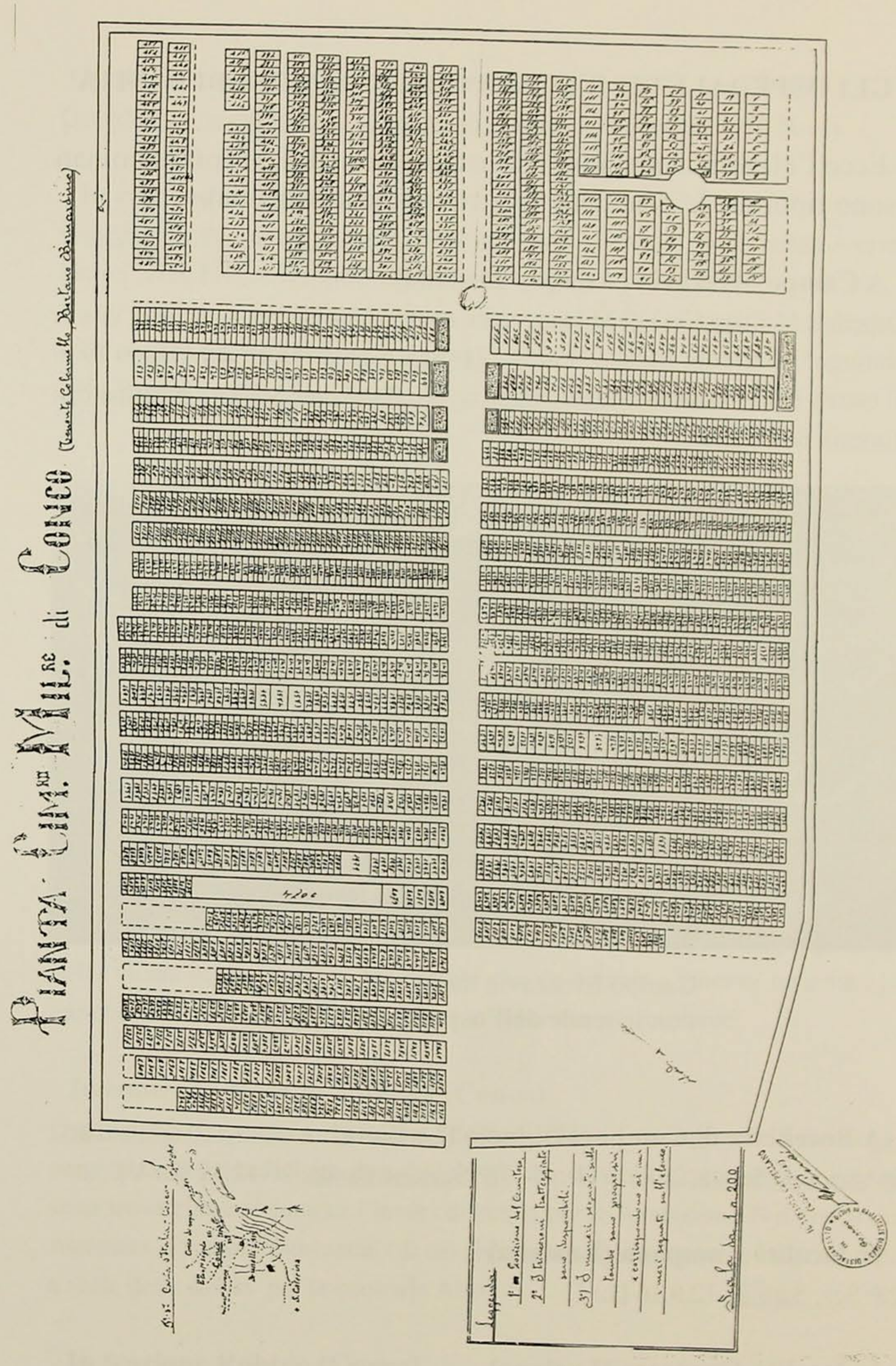
- Inoltre, nella ***"Liste des militaires Français inhumés dans la Commune de Conco***", già descritta nella nota riguardante il Cimitero Francese di Casa Bellon, portante la data *"le 6 Janvier 1919"* figura un elenco di 33 nominativi sotto l'intestazione *"Conco"* - Vi è allegata una piccola planimetria del Cimitero militare di Conco, che permette di rendersi conto di quali fossero le dimensioni originali del Cimitero stesso.

- **UFFICIO NOTIZIE - INTENDENZA ZONA DELLE RETROVIE** - N. 1502 di Prot. - Vicenza, 14.4.1919.= Si tratta di n. 16 moduli contenenti l'elenco di 414 nomi di Caduti inumati nel Cimitero Militare di Conco, 87 dei quali già segnalati dagli Ospedaletti da Campo con l'indicazione della località di inumazione (*"Cimitero di Conco"* oppure *"Cimitero di Conco Campo Pascolon"*) e n° di targa di ciascun Caduto. Tale elenco venne fornito al Sindaco di Conco, cav. Fortunato Girardi, a seguito di sua espressa richiesta, in quanto non era in grado di fornire le notizie desiderate dai familiari dei Caduti sulla collocazione delle loro tombe.

In sintesi: nel Cimitero militare Italo-Francese di Conco vennero accolte 2784 salme (delle quali 698, il 25%, di Ignoti), cosi distinte: ITALIANI 2424 (682 Ignoti), FRANCESI 284 (6 Ignoti), AUSTRO-UNGARICI 76 (10 Ignoti) =



Il Cimitero Militare Italo-Francese di Conco visto da Lusiana
(da una cartolina degli anni '30)



Pianta del Cimitero Militare Italo-Francese di Conco (1922)
(Archivio Comunale di Conco)

GLI OSPEDALETTI DA CAMPO E LE SEZIONI DI SANITA'

Ecco l'elenco di quelli individuati grazie ai documenti esaminati (sono riportate le date della relativa documentazione).

A Campo Mezzavia (Asiago - Lusiana)

Ospedale Militare Città di Milano, citato da A. Maiocchi nel suo libro "Vita di chirurgo" (Garzanti, Milano, 1945) - 28ª Sez. Sanità [**L:** I], dal giugno 1916 al marzo 1917 - Ospedaletto da campo n. 166 (Ospedale Militare principale di Torino), 6.12.17 [**L**, I].

Campo Mezzavia durante il conflitto
con le tende dell'ospedale da campo

A Bocchetta di Camporossignolo (Lusiana)

28ª Sezione Sanità, 26.6.16 [**L:** I] - 76ª Sezione Sanità, 26.12.17 [**L:** V].

In località Campana (Lusiana)

28ª Sez. Sanità , 12.9.16 [**L:** I].

In località Granezza (Lusiana)

Ospedaletto da campo n. 156, dall'11.11.1916 a tutto il 1917 [**L:** I].

Nella frazione Laverda (Lusiana)

Ospedaletto da campo n. 166 (O.M. di Torino), nel gennaio 1918 [**L:** I].

In contrada Ciscati (Lusiana)

Ospedaletto da campo Inglese, ricordato da E. Ronzani in "Lusiana - cenni storici" (Ed. ESCA, Vicenza, 1977).

In contrada Vitarolo (Lusiana)

245° Reparto someggiato Sanità, 16.2.17 [**L:** I].

In contrada Velo (Lusiana)

Ospedaletto da campo n.85, dal giugno al novembre 1918 [**L:** I]. Una curiosità: in un piccolo registro sono annotate 44 inumazioni con la causa di morte che per ben 27 è *"broncopolmonite influenzale"*.

Nella frazione Santa Caterina di Lusiana (Lusiana - Conco)

Infermeria di S. Caterina di Lusiana, 12.9.16 [**L:** I] - 163° Reparto Someggiato di Sanità, 16.6.18 [**L:** I] - 18.7.19 [**C:** PN].

In località Puffele (Conco)

Non se ne conosce il nome. La sala operatoria era sistemata nell'ancor oggi esistente fabbricato della stalla della ex malga Puffele, il cui edificio sorge ad est della strada per Asiago (in territorio di Conco). Il sig. Xillo, proprietario della vicina trattoria, mi aveva narrato che da bambino giocava insieme agli amichetti con le fialette vuote rinvenute sul terreno circostante.

In contrada Busa di Tortima (Conco)

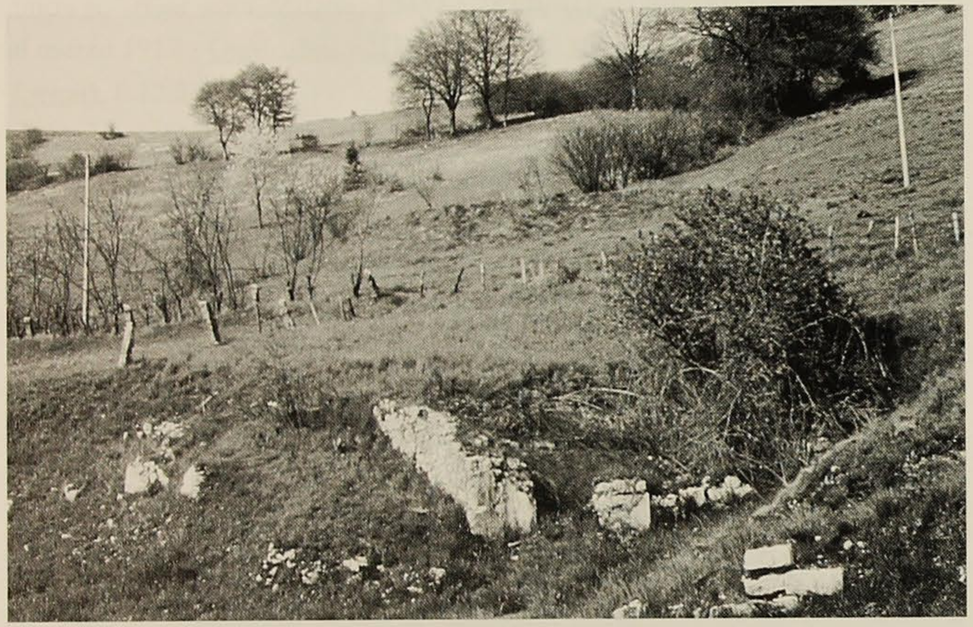
Ospedaletto da campo n. 147, 26.8.18 [**C:** F, PN] -. Era collocato là dove oggi sorge la casa del radiologo dott. Italo Poli, il quale mi ha raccontato che se ne sono trovate tracce durante i lavori di scavo per le fondazioni. Nei pressi era sistemata la camera mortuaria (di cui si possono ancora vedere i ruderi, subito a valle della strada per la contrada Alto).

In frazione Rubbio (Conco)

In data 21.9.18 è segnalata la presenza dell'Ospedale mobile chirurgico Città di Milano.

In località Casa Fratte (Conco)

Dalla Sig.ra Bertuzzi, proprietaria dell'Albergo "alla Bocchetta", appresi che era collocato in una baracca in vicinanza della ex Malga Colpo; i resti del muro di sostegno si possono ancor oggi scorgere tra la vegetazione, vicino al bordo della strada provinciale. Nella PN del Caduto Edgardo Manzelli vi viene segnalata, in data 29.11.18, la presenza del 133° Reparto someggiato di Sanità *"presso il Cimitero Militare di Bocchetta di Conco (Casa Fratte)"*.



Conco - loc. Casa Fratte - Resti del basamento su cui era collocata la baracca dell'Ospedaletto da campo

In frazione Fontanelle di Conco

Ospedaletto da campo n. 305 (Direzione Ospedale Militare di Bologna). Aveva sede nella casa della famiglia Predebon che, all'epoca, era l'ultimo edificio del centro della frazione verso est (quindi a meno di 100 metri di distanza dal Cimitero Civile e Militare). Il Sig. Guido Predebon mi riferì che all'ultimo piano era stata aperta una porta di comunicazione con l'adiacente casa di proprietà Pizzato, nella quale era stata collocata la sala operatoria. Ne esiste documentazione consistente sia in alcune trasmissioni dei certificati di morte e richieste di permessi di seppellimento sia nelle annotazioni del Registro dei cimiteri Civile e Militare di Fontanelle (v. sopra). Nello stesso Registro

sono citati l'Ospedaletto da campo n. 170, l'Ospedaletto da campo n. 323 e le Sezioni di Sanità 14ª e 33ª, dei quali non si conosce l'esatta collocazione.

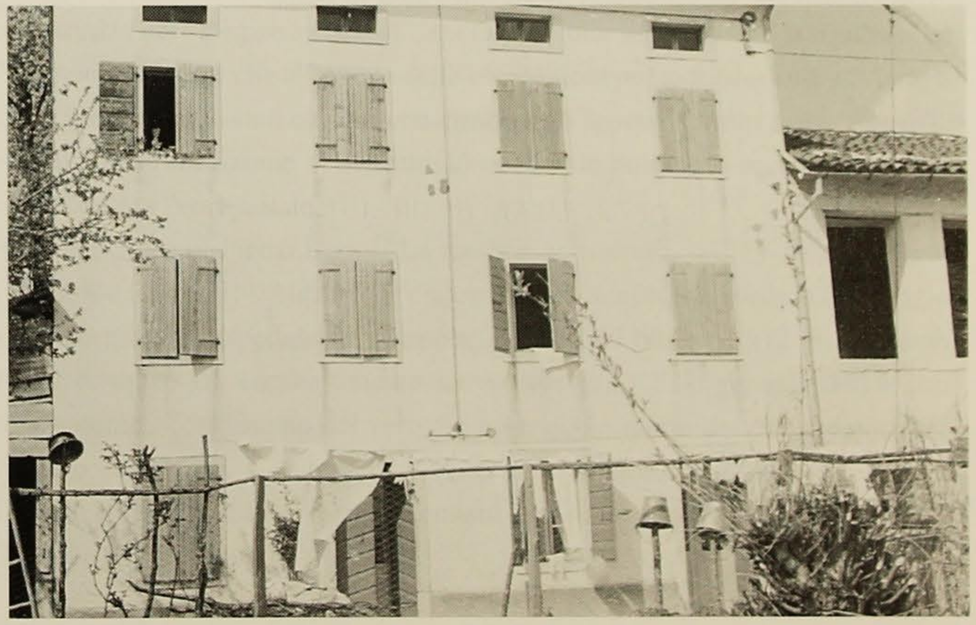
In frazione Conco Capoluogo

Ospedaletto da Campo n. 165 (Ospedale Militare principale di Torino), dal 1.11.1916 al 14.4.17, e l'Ospedaletto da campo someggiato n. 52, dal 7.2.17 al 13.3.18. Erano collocati entrambi in quelli che all'epoca erano gli ultimi edifici della contrada Brunelli (dalla quale ha inizio la stradina che porta al Fondo Pascolon, all'epoca sede del Cimitero Militare Italo-Francese). Ancora nel 1968, sulla facciata della casa Pilati si poteva leggere la scritta "Ospedale da campo n. 165". Pietro Bertoli [6] scrive che il 20.3.18, venne preso in consegna dai Francesi.

In contrada Leghe di Conco

Il 15.6.18, è segnalata la presenza di una Sezione Sanità non meglio precisata.

Sono inoltre segnalati, ma senza alcuna indicazione sulla loro collocazione: a Conco, il 13.9.18, l'Ambulanza chirurgica n. 2 [**C:** PN] ed a Lusiana, il 13.12.17, la 59ª Sezione Sanità [**L:** I].



Conco - Contrà Brunelli - Casa Pilati,
già sede dell'ospedaletto da campo N. 165

<####>

Concludendo, come si è visto, sino al giorno del loro trasferimento ad Asiago le salme non richieste dalle famiglie rimasero ancora per alcuni anni affidate alla pietà degli abitanti dei due comuni di Conco e Lusiana.

Per più di una famiglia del posto sarebbe stato un po' come curare le tombe di loro cari scomparsi combattendo.

Perché anche Conco e Lusiana avevano versato il loro "tributo di sangue": nel marmo dei Monumenti eretti nelle varie Frazioni furono scolpiti 120 nomi per Conco e 107 per Lusiana, oltre a quelli dei 27 operai militarizzati travolti da una valanga al Pusterle l'11 marzo 1916.

Purtroppo però, non sarebbero passati molti anni che altri nomi sarebbero stati aggiunti su quelle lapidi.

A distanza di tanto tempo (e con il senno di poi ed alla luce delle recentissime scoperte di documenti relativi all'entrata in guerra dell'Italia nel 1915), di fronte al sacrificio di tutte quelle giovani vite c'è amaramente da chiedersi se ne sia valsa la pena.

<####>

Note

[1] = Questi cimiteri vennero illustrati nella pubblicazione fotografica "VISIONI DI GLORIA"(ed. Bonomo, Asiago, 1924 - rist. anastatica Banca Popolare di Marostica , 1997)

[2] = CREMONINI LUCIANO - LE STRADE DI CONCO - inserto in "4 CIACOLE TRA NOIALTRI DE CONCO" n. 51, Gennaio 2000

[3] = AA.VV. - IL COMUNE DI ASIAGO PER L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI ALTIPIANO DEI SETTE COMUNI - Numero unico - Asiago 17 Luglio 1938 XVI - II dell'Impero = Progettista fu l'ing. Orfeo Rossato, i lavori ebbero inizio nell'aprile 1932 ed il cantiere venne smobilitato il 10 ottobre 1936.

[4] = RAMON SERGIO - PEDEROBBA 1915...1918 - EROI SCONOSCIUTI - Pro loco Comunale e Biblioteca Comunale di Pederobba, 1998.

[5] = Nel 1998 il nipote italo inglese Raymond, ricercava la tomba del nonno Palmarino Fella, classe 1879, Soldato del 158° Fanteria, il quale, secondo la documentazione in suo possesso, era deceduto il 9.12.1917 a Conco nell'Ospedaletto da campo n. 165, era stato sepolto nel vicino Cimitero militare quindi traslato al Sacrario di Asiago; ma il suo nome non figura nel registro del Sacrario stesso. Io però lo avevo trovato citato in uno dei moduli dell'UFFICIO NOTIZIE - INTENDENZA ZONA DELLE RETROVIE e successivamente, quando venni a conoscenza del "Registro Girardi", mi fu possibile individuarne la tomba al n. 7. Si può ipotizzare che all'epoca delle esumazioni per la traslazione ad Asiago i resti mortali siano stati confusi con quelli degli Ignoti *"Caduti per la Patria"*. = Nella documentazione dell'Archivio comunale ho potuto accertare altri tre casi di questa "confusione".

[6] = Nel libro di Pietro Bertoli LA GRANDE AVVENTURA - 1915-1918 (Milano - Baldini e Castoldi) l'Autore, all'epoca Aspirante ufficiale medico in servizio a Conco presso l'ospedale da campo n. 165 dal 10 ottobre 1917 al 23 marzo 1918, descrive un combattimento aereo avvenuto l'11 gennaio 1918 con conseguente abbattimento del velivolo austriaco e morte dei due aviatori che vennero sepolti nel Cimitero di S. Giacomo (tombe, nn.72 e 73). Erano il Tenente Hans RALLI (in seguito esumato e traslato a cura della famiglia) ed il Cap. Magg. Sobricies.

<########>

Inserto al n. 64 di "4 Ciacole fra noialtri de Conco"
Dicembre 2005